

LE ALTRE PARTITE DI SERIE B

Raggiunto il Palermo nel finale (1-1)

Salvi rimedia per il Brescia

I siculi erano andati in vantaggio su rigore di Pellizzaro

MARCATORI: Pellizzaro (P) su rigore al 45' del p.t. Salvi (B) al 29' della ripresa. PALERMO: Girardi 5,5; Lancini 3,5; De Bellis 5; Reta 7; Landini 6; Landri 6; Velizario 6; Arcolio 5,5; Bericello 5; Vanello 5,5; Perucconi 5,5; (12' Ferretti, 13' Troja).

DAL CORRISPONDENTE PALERMO, 21 febbraio Il Palermo, come era da prevedersi, è partito in modo al fine di mantenere il controllo della partita. La sfortunata iniziale del rosa si concretizzò dopo appena 30' con un pericoloso lancio di Bericello a Perucconi, che dalla sinistra centra un ben dosato cross, ma Pellizzaro nel tentativo di intercettare il pallone commette fallo che l'attento Gonella punisce.

Ma quella del Palermo è una girandola di breve durata e già al 6' del Brescia si fa sotto con il mediano Inselvini che toglie una palla ad Arcolee e passa ad Abbate, in posizione di ala destra: ma sul cross Nardoni giunge in lieve ritardo mancando il colpo di testa.

E' ancora il Brescia, al 14', a bussare alla porta del rosa: lancio di Volpi a Simoni che entra in area, ma controlla male la palla e questa si perde abbondantemente a lato. Al 28' si sveglia il Palermo con un'azione di Inselvini che si spinge in avanti e passa a Pellizzaro, da questi ad Arcolee che lancia Bericello il quale entra in azione con la punta delle dita, indirizza il pallone all'incrocio del pall. Il portiere Galli compie un'autentica prodezza toccando la palla con la punta della dita, di quel tanto che basta per evitare un gol che sembrava fatto.

Al 38' un'altra occasione per il rosa: Vanello tira a colpo sicuro ma Galli, sorprendente e miracoloso, respinge ancora e dice di no al gol del rosista. Il Palermo si arriva così al 45' col gol del Palermo; fallo su Pellizzaro a tre quarti di campo, viene lancia Reta che crolla bene in area e lino appostato all'altezza del dischetto del rigore ma mentre il centravanti rosanero sta per colpire di testa lo stopper Gasparini lancia la minaccia colpendo il pallone con un pugno. Gonella è a due passi e non ha esitazione a concedere il rigore.

Pari (1-1) con la Massese

Per il Novara un uragano di fischi

Discussioni per un gol reclamato dai toscani

MARCATORI: Fichera (M) al 39' di p.t.; Giannini (N) al 21' della ripresa. NOVARA: Pulici 6; Vescheti 6,5; Volpato 6; Vivan 6; Udoevich 6; Grossetti 5; Gavini 4,5; Carrera 3; Jacomuzzi 6; Giannini 5,5; Schiold 4 (dal 23' del s.t.). Cantoni non classificabile. (N. 12' Petrovic).

DAL CORRISPONDENTE NOVARA, 21 febbraio Gli applausi ci sono stati solo prima della partita quando i fedelissimi novaresi hanno consegnato il Trofeo Marano (che viene annualmente assegnato al più giovane calciatore del campionato) all'ultima partita (della Massese Monaco, e una targa d'oro al calvo Udovicich per la sua 55ª partita in maglia azzurra. Poi, per il Novara almeno, sono stati fischi a bordate. Irriconoscibile la squadra azzurra ha infatti rimediato solo una sfortunata sconfitta nell'ultima in classifica e se avesse perduto, non ci sarebbe stato nemmeno tanto da sorprendersi. Il trainer della Massese, Pinardi, alla fine è deluso proprio per questo: «una occasione così — dice — forse non ci capiterà più. Una vittoria fuori casa ci avrebbe caricati nel morale e confortati nelle speranze di salvezza. Un punto è certo prezioso ma potevamo fare di più solo che ci avessimo saputo sfruttare le altre occasioni che si sono presentate».

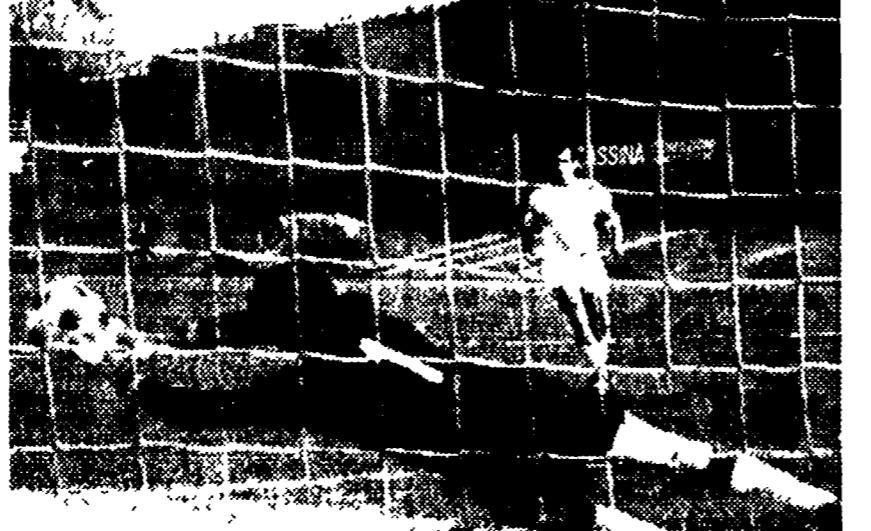
QUESTA DEL SECONDO GOL VA riaccontata perché è destinata a tenere viva la polemica. Correva il 31' della ripresa. Il Novara che da una decina di minuti aveva parzialmente preteso, sempre disordinatamente, quando, in un improvviso rovesciamento di fronte Fichera sfuggiva a Udovicich e anticipava con un pallonetto Pulici in uscita. La palla caracollava verso la porta sguarnita ma Udovicich con un recupero formidabile riusciva a raggiungerla, e calciava sul palo dove schizzava in campo. I giocatori della Massese protestavano, seppure sommessamente, sostenendo che la palla aveva già varcato la linea: i novaresi negavano e replicavano che Fichera era in fuori gioco. Sin dalle prime battute si era visto che il Novara non giocava: lento nella manovra, scollegato nei reparti, imprevedibile nei passaggi. Più disinvolta e precisa si muoveva invece la Massese, guidata da non rinunciataria. Suoi nel primo tempo gli spunti più pericolosi che approdavano nella segnature al 29' con un bel tiro al volo di Fichera su lancio di Gavazzi.

Nella ripresa il Novara si gettava affannosamente alla ricerca del pareggio e il risultato pareggiato, a un'ora dalle solite cannonate su punizione di Vivan che il pur bravo Violò non tratteneva, dando modo a Giannini di irrompere sulla porta respinta e incassare. I locali cercavano anche la vittoria ma riuscivano solo a rimediare sterili mischie sotto la porta del portiere bianconero. Era la Massese, invece, più lucida e manovrante, ad andare assai vicina alla clamorosa vittoria. Ezio Rondolini

Como-Monza 0-0

Bel gioco senza gol

Ottima prova di Cazzaniga, autore di una serie di brillanti interventi



COMO-MONZA — Cazzaniga devia un insidioso tiro di Lambrugio.

COMO: Viganò 6; Paleari 6; Melgrati 6; Trinchero 6; Ghelli 7; Vanini 7; Garlaschelli 7; Pozzato 7; Magistrelli 6; Piñofrat 7; Lambrugio 6. (N. 12' Bianchi; n. 8' Sobliati).

MONZA: Cazzaniga 8; Soldo 6; D'Angiulli 5; Reali 6; Trebbi 7; Dehd 6; Bertogna 6; Pepe 5; Golin 5; Caremi 6; Lanzetti 6. (N. 12' Pinofrat; n. 13' Zanella).

ARBITRO: Reggiani, di Caselle San Pietro 5.

SERVIZIO COMO, 21 febbraio Lo 0-0 non tragga in inganno i lettori, perché la partita disputata al Sinigaglia tra Como e Monza è stata, se non trascendentale, una bella partita.

A favore dei lariani va il merito di essersi prodigati per tutto l'arco dell'incontro alla ricerca della segnatura, in una partita in cui il Como si sono trovati contro una difesa compatta e lucida e un portiere che è risultato il migliore giocatore in campo. Cazzaniga, ha salvato il Como con le sue prodigiose e anche fortunate parate, negando al Como una vittoria ostinatamente cercata. Il Como ha disputato oggi una partita gagliarda, dimostrando di essere sulla via del rilancio dopo una parentesi di rilassamento.

Con un centro-compete operante in modo impeccabile, e con un attacco a volte brillante e a volte sfortunato, la difesa del Como è riuscita a bruciare tutti gli assalti del Como. Cazzaniga, con una prodezza riesce a fermare la palla calciata da Garlaschelli su suggerimento di Lambrugio. Al 14' Pozzato, con una prodezza riesce a parare il tiro. Nel complesso, partita ricca di emozioni, giocata con un grande ritmo da entrambe le squadre, ed arbitrato ottimamente da parte di Reggiani. Osvaldo Lombi

PALLAVOLO: BELGIO 30 ITALIA 13

COINTE, 21 febbraio La nazionale belga di pallavolo ha battuto quella italiana per 30-13 (16-6) in un incontro amichevole disputato nel campo di... Per gli italiani hanno segnato Trovati (uno), Romano (tre), P. Lo Cascio (uno), Catoni (uno) e Rivaloli (uno).

TENNIS - Pierre Barthes ha battuto il francese di tennis in campo, battendo l'austriaco Peter Pokorny per 6-2, 6-3, 6-1.

UNA ROMA COSI' COSI' (2-0) Amarildo: due gol allo Slavia

MARCATORI: Amarildo al 21' e al 45' del p.t. ROMA: Giannini, Scattari, Manocci (Ligori); Franzoi (Rosati); Cappelli; Santarini; Cappellini (Ingrassia); Amarildo; Zecchi. DEL SOLO: Cordova (Pellicani); SLAVIA ZOLOV; Lovatinski; (Gherov, Petrov, Josov, Stiv, Dragovic, Korov, Gerashev, Tasev); Grigorov, Mihalov, Georgiev; (Dimitrov).

ROMA, 21 febbraio (I.S.) Con due punizioni battute da Amarildo dal limite dell'area, la Roma si è imposta allo Slavia (una squadra di soli stranieri). Il risultato della partita comune non rispetta il gioco. Ma in un'occasione Amarildo si è ingannato nel controllo della palla, non è riuscito a battere il muro e l'impresione dei suoi attaccanti. Anche le reti della Roma, oltre che per la bravura di Amarildo, sono state segnate da un giocatore che non ha saputo piazzare la barriera. La partita che doveva servire ad affermare il primato di Roma, si è conclusa con un pareggio. Le prestazioni dei giovani (Manocci, Rosati, Pellicani) che hanno ben figurato di Cattoli che sta ritrovando completamente la forma dopo il nostro infortunio. Al 30' della ripresa l'austriaco Mihalov ha espulso Mihalov, il migliore uomo in campo, per proteste.

GIANNI DAMIANI ■ SCI - Ernst Wursthorn ha vinto la gara di salto speciale con gli sci nei campionati tedeschi di prove nordiche.

COMO: Viganò 6; Paleari 6; Melgrati 6; Trinchero 6; Ghelli 7; Vanini 7; Garlaschelli 7; Pozzato 7; Magistrelli 6; Piñofrat 7; Lambrugio 6. (N. 12' Bianchi; n. 8' Sobliati).

MONZA: Cazzaniga 8; Soldo 6; D'Angiulli 5; Reali 6; Trebbi 7; Dehd 6; Bertogna 6; Pepe 5; Golin 5; Caremi 6; Lanzetti 6. (N. 12' Pinofrat; n. 13' Zanella).

ARBITRO: Reggiani, di Caselle San Pietro 5. SERVIZIO COMO, 21 febbraio Lo 0-0 non tragga in inganno i lettori, perché la partita disputata al Sinigaglia tra Como e Monza è stata, se non trascendentale, una bella partita.

A favore dei lariani va il merito di essersi prodigati per tutto l'arco dell'incontro alla ricerca della segnatura, in una partita in cui il Como si sono trovati contro una difesa compatta e lucida e un portiere che è risultato il migliore giocatore in campo. Cazzaniga, ha salvato il Como con le sue prodigiose e anche fortunate parate, negando al Como una vittoria ostinatamente cercata. Il Como ha disputato oggi una partita gagliarda, dimostrando di essere sulla via del rilancio dopo una parentesi di rilassamento.

Con un centro-compete operante in modo impeccabile, e con un attacco a volte brillante e a volte sfortunato, la difesa del Como è riuscita a bruciare tutti gli assalti del Como. Cazzaniga, con una prodezza riesce a fermare la palla calciata da Garlaschelli su suggerimento di Lambrugio. Al 14' Pozzato, con una prodezza riesce a parare il tiro. Nel complesso, partita ricca di emozioni, giocata con un grande ritmo da entrambe le squadre, ed arbitrato ottimamente da parte di Reggiani. Osvaldo Lombi

PALLAVOLO: BELGIO 30 ITALIA 13

COINTE, 21 febbraio La nazionale belga di pallavolo ha battuto quella italiana per 30-13 (16-6) in un incontro amichevole disputato nel campo di... Per gli italiani hanno segnato Trovati (uno), Romano (tre), P. Lo Cascio (uno), Catoni (uno) e Rivaloli (uno).

TENNIS - Pierre Barthes ha battuto il francese di tennis in campo, battendo l'austriaco Peter Pokorny per 6-2, 6-3, 6-1.

UNA ROMA COSI' COSI' (2-0) Amarildo: due gol allo Slavia

MARCATORI: Amarildo al 21' e al 45' del p.t. ROMA: Giannini, Scattari, Manocci (Ligori); Franzoi (Rosati); Cappelli; Santarini; Cappellini (Ingrassia); Amarildo; Zecchi. DEL SOLO: Cordova (Pellicani); SLAVIA ZOLOV; Lovatinski; (Gherov, Petrov, Josov, Stiv, Dragovic, Korov, Gerashev, Tasev); Grigorov, Mihalov, Georgiev; (Dimitrov).

ROMA, 21 febbraio (I.S.) Con due punizioni battute da Amarildo dal limite dell'area, la Roma si è imposta allo Slavia (una squadra di soli stranieri). Il risultato della partita comune non rispetta il gioco. Ma in un'occasione Amarildo si è ingannato nel controllo della palla, non è riuscito a battere il muro e l'impresione dei suoi attaccanti. Anche le reti della Roma, oltre che per la bravura di Amarildo, sono state segnate da un giocatore che non ha saputo piazzare la barriera. La partita che doveva servire ad affermare il primato di Roma, si è conclusa con un pareggio. Le prestazioni dei giovani (Manocci, Rosati, Pellicani) che hanno ben figurato di Cattoli che sta ritrovando completamente la forma dopo il nostro infortunio. Al 30' della ripresa l'austriaco Mihalov ha espulso Mihalov, il migliore uomo in campo, per proteste.

GIANNI DAMIANI ■ SCI - Ernst Wursthorn ha vinto la gara di salto speciale con gli sci nei campionati tedeschi di prove nordiche.

Può costare anche trecento dollari un biglietto per il «Garden»

Frazier-Clay: i pugni più cari della storia

Entrambi i campioni sono sicuri di distruggere l'avversario: però il pronostico per l'incontro di lunedì 8 marzo appare estremamente difficile per l'equilibrio delle forze - Robinson querelato dal suo «manager» per aver rivelato inghippi passati

«...Cassius Muhammed Ali, come diavolo si chiama il mio sfidante, è solo un pover'uomo, appunto un altro pover'uomo ignorante come me...». Questo ed altre parole Joe Frazier ha fatto scrivere nel «Sunday Mirror», il settimanale inglese che pubblica «My Fighting Life», serie dedicata ai più popolari guerrieri del ring di ieri e oggi. Oltre Marica la nobilita, sebbene non sia un grande nome del quotidiano dei giornali, delle riviste, della televisione.

Joe Frazier, 27 anni di età, residente a Filadelfia, Pennsylvania, è il più grande campione del mondo per i massimi. Lunedì 8 marzo, nel Madison Square Garden di New York, Joe si scontrerà con Muhammad Ali, alias Marcellus Cassius Clay, dando vita all'ennesima «battaglia del secolo». Nella massima discesa di peso, tanto oltre sfide passarono alla storia come la «battaglia del secolo», basta pensare a Jack Johnson-Jim Jeffries (1910), a Gene Dempsey-George Carpentier (1921), alla rincazzata fra Joe Louis e Max Schmeling (1938), a Rocky Marciano-Archie Moore (1955), alla «bella lotta» fra Floyd Patterson e Ingemar Johansson (1961), infine a Sonny Liston-Cassius Clay tanto a Miami Beach (1964) quanto a Lewiston, nel Maine l'anno seguente. Però la «battaglia del secolo», che opporrà Frazier a Clay, riguarda soltanto i dollari scaturiti dalle biglietti della televisione, dalle scommesse. Sino ad oggi il record alle biglietti, 2.658.660 dollari, appartiene alla seconda volta in vita da Gene Tunney contro Jack Dempsey che si svolse in Chicago il 22 settembre 1927, mentre il raccolto totale più pingue scaturì dal primo atto della luttuosa farsa recitata nella Convention Hall di Miami Beach, Florida, da Sonny Liston, che «doveva perdere», e da Cassius Clay, non ancora chiamato, non ancora uomo recitato nella sua «opera», e da Cassius Clay, non ancora chiamato, non ancora uomo recitato nella sua «opera», e da Cassius Clay, non ancora chiamato, non ancora uomo recitato nella sua «opera».

DALL'INVIATO VIAREGGIO, 21 febbraio

Con l'attesissimo incontro Milan-Inter si conclude domani, allo stadio di Viareggio, il XXIII Torneo internazionale di calcio a Coppa Carnevale 1971.

Un torneo che anche in questa edizione — al quale hanno partecipato numeroso squadre rappresentative straniere — pur con tutti i suoi limiti (ci riferiamo all'età massima dei giocatori ammessi alla partecipazione) è risultato molto interessante sia sotto l'aspetto agonistico che tecnico. Questa volta, a differenza delle ultime edizioni del torneo, una finale fra rappresentative italiane, anzi, per essere più precisi, si tratterà di un vero e proprio «derby» visto che saranno scontri due squadre del Milan (allenati da Maldini) e i nerazzurri dell'Inter (affidati alle cure di Mastero). Il primo incontro di calcio, in programma per il terzo e il quarto posto, è la Juventus.

Incasso record ieri a Marassi

Niente gol ma tanti soldi per il «clou» Genoa-Spal

GENOVA: Lonardi 8; Rossetti 7; Bittolo 6; Derlin 5; Falcomer 5 (dal 60' Balestreri 6); Turone 6; Perotti 6; Maselli 5; Cini 5; Piccioni 5; Buffon 5. (Dodicesimo: Capponi).

NOTA: Giornata splendida. Ammoniti Turone, per proteste, Carliolo per ostruzionismo; Bittolo, per scorrettezza e Buffon per indebitamente in campo. Spettatori paganti 30.000, per 41.455.500 lire. Record della Serie C.

DALLA REDAZIONE GENOVA, 21 febbraio Le due protagoniste del secondo girone della Serie C, Genoa e Spal, hanno disputato un incontro di grande stanziale equilibrio pareggiando, a reti inviolate, anche il secondo confronto diretto. Genoa e Spal hanno infatti disputato un incontro di grande stanziale equilibrio pareggiando, a reti inviolate, anche il secondo confronto diretto. Genoa e Spal hanno infatti disputato un incontro di grande stanziale equilibrio pareggiando, a reti inviolate, anche il secondo confronto diretto.

Se di solito, dal primo gong, incomincia anche il dramma del più debole. Il campione Joe Frazier, ritenuto dai completisti il «piccolo» Rocky Marciano, quattro anni fa, è stato sconfitto per l'impeto, la durezza, lo stile martellante, la «stamina» che significa gagliardia, resistenza, grinta, sovrano che Cassius Marciano può, portar «rumo», finire a pezzi come Buster Mathis, Jimmy Ellis e Bob Foster. Da parte sua, il campione di Cassius, non ha mai battuto e detronizzato, quindi non lo sfidante, pronostica: «...Metterò k.o. Frazier al momento giusto con il pugno giusto. Ho scritto tutto in una lettera sigillata che apriranno assieme dopo il mio trionfo...».

Se di solito, naturalmente, di normale «rumo commerciale», tuttora per Joe e Cassius sarà probabilmente la sfida più dura, più serrata, più imminente, forse, tra i due pugili, quella del «fist» — detta loro «lotta di «fighter» — a pagamento. La bilancia di un pronostico parla di un teorico «fifty-fifty», ossia di una parità, tra i due pugili, quindi, il più proiettato dai giornali della Wall-Street dei grandi pugni che macina i dollari.

RUGBY: SCONFITTA L'ITALIA DAL MAROCCO NAPOLI, 21 febbraio In una partita del girone finale della coppa Europa delle Nazioni, la nazionale italiana è stata battuta da quella marocchina per 15-4 (3-3). Prossima avversaria dell'Italia saranno ora la Francia che incontrerà domenica a Nizza, e la Romania. Carlo Giuliani